

Strutture divulgative e didattiche, musei, ecc.

PORTA DEL PARCO DI GAVORRANO

Sede del Centro Direzionale del Parco Nazionale

1) Parco Minerario Naturalistico di Gavorrano

Piazzale Livello +240 – Pozzo Impero 58023 Gavorrano

Tel.800-915777 – 0566846231 Fax 0566846248

[@tiscali.](#)

[@comune.gavorrano.gr.](#)

2) infopoint Centro di Documentazione Davide Manni

Via Terranova 31 57023 Gavorrano

Loc. Ex Bagnetti 57023 Gavorrano

Tel. 800-915777 – 0566846231 Fax 0566846248

[@tiscali.](#)

parcominerario@comune.gavorrano.gr.it

Descrizione

L'accesso al Parco trova presso il Centro Accoglienza del Parco Minerario nei pressi del Museo Minerario in Galleria, un percorso museale sotterraneo dove sono state ricostruite le fasi di lavoro e di vita della miniera e dei minatori. Il secondo accesso è presso il Centro di Documentazione Davide Manni, nel centro storico di Gavorrano.

Gavorrano è stato, con le sue miniere di pirite, uno dei centri di attività mineraria più importanti d'Europa. L'industria estrattiva, che ha funzionato dalla fine dell'800 sino al 1981, ha segnato il territorio dal punto di vista paesaggistico, ambientale e sociale. Attualmente parte delle dimesse strutture produttive e funzionali alle miniere sono state convertite in un vasto complesso museale: **il Parco Minerario Naturalistico di Gavorrano**. Il Parco minerario si snoda su un ampio percorso territoriale e comprende nei pressi della miniera di Gavorrano il Parco delle Rocce con il Museo in Galleria e il Teatro delle Rocce (teatro all'aperto ricavato da una cava di roccia dimessa connessa alla miniera di pirite), le strutture relative alla miniera di Ravi Marchi con i vari sistemi di trattamento della pirite.

La Porta del Parco, è sede del Centro Direzionale, dove si trovano gli uffici, un Centro Congressi, una sala polivalente per spettacoli teatrali, l'archivio minerario e di memoria orale e una enoteca comunale.

Nel centro storico di Gavorrano si trova, poi, il **Centro di Documentazione di Davide Manni** dove attraverso un percorso didattico sono visibili i reperti di età etrusca provenienti dalle ricerche sul territorio

PORTA DEL PARCO DI FOLLONICA

1) PORTA DEL PARCO Museo del Ferro e della Ghisa

c/o Forno di San Ferdinando

Comprensorio EX ILVA

58022 Follonica (GR)

Tel 056640762 Fax 056659380 – 391

[@comune.follonica.gr.](#)

Descrizione

Situato all'interno del Forno S. Ferdinando, ospita sia reperti etruschi (tra cui un forno originale) sia oggetti di valore artistico e archeo-industriale dell'800 (modelli in legno e fusioni in ghisa) prodotti dalle fonderie di Follonica

E' situata sulla costa del golfo che porta il suo nome, derivante dal termine *fulloni*, i mantici delle fonderie. La sua storia è legata all'arte fusoria fin dal periodo etrusco e principalmente alla figura di Leopoldo II di Lorena, il quale volle che a Follonica sorgesse una grande fonderia. Questo fatto segnò la data di nascita della Follonica moderna nel 1832, quando intorno agli antichi forni medicei sorse quel villaggio fabbrica, embrione della città attuale. I monumenti più significativi di questo

paese si devono proprio al suo passato siderurgico, come la Chiesa di San Leopoldo, chiesa di Ghisa, progettata da Carlo Reishmmer e consacrata nel 1836. Sempre in ghisa è il grande cancello che permetteva l'entrata al villaggio fabbrica. A Follonica ha sede il **Museo del Ferro e della Ghisa**, dove sono raccolti modelli e pezzi di fusione artistica ed industriale realizzati da maestri locali.

PORTA DEL PARCO DI MASSA MARITTIMA

1) Porta del Parco Museo della Miniera

Via Corridoni, 58024 Massa Marittima (GR)

tel 0566/902289; fax 0566/901808

[.parcominerario@coopcollinemetallifere.](mailto:.parcominerario@coopcollinemetallifere) [@comune.massamarittima.gr.](mailto:@comune.massamarittima.gr)

2) Infopoint Museo Archeologico

Piazza Giuseppe Garibaldi 58024 Massa Marittima (GR)

tel. 0566/902289; fax: 0566/901808

[.parcominerario@coopcollinemetallifere.](mailto:.parcominerario@coopcollinemetallifere)

[@comune.massamarittima.gr.](mailto:@comune.massamarittima.gr)

3) Infopoint Museo di Storia e Arte delle Miniere

Piazza Matteotti 58024 Massa Marittima (GR)

tel. 0566/902289; fax: 0566/901808

[.parcominerario@coopcollinemetallifere.](mailto:.parcominerario@coopcollinemetallifere)

[@comune.massamarittima.gr.](mailto:@comune.massamarittima.gr)

Descrizione

La Porta del Parco Minerario di Massa Marittima ha trova la sua più naturale collocazione al Museo della Miniera, nato nel 1980 in gallerie in parte naturali e in parte scavate nel Medioevo, e meta ogni anno di numerosi visitatori.

Il secondo punto informativo a Massa Marittima è collocato al Museo di Arte e Storia delle Miniere, nella parte alta della città, dove sono esposti strumenti da lavoro, mappe minerarie, campioni di minerali.

Situata in posizione panoramica di fronte al Golfo di Follonica, Massa Marittima deve la sua ricchezza alla presenza nel suo territorio di minerali di rame e d'argento sfruttati fin dalla preistoria. Nel 1225 divenne Libero Comune e proprio grazie delle miniere poté chiamare artisti famosi a lavorare alle sue fabbriche: Giovanni Pisano completa la Cattedrale romano-gotica di San Cerbone, Ambrogio Lorenzetti dipinge la pala d'altare per San Pietro all'Orto. Dette all'Europa il primo Codice Minerario, alto esempio di legislazione sullo sfruttamento delle miniere. La soggezione a Siena nel 1335 e le pestilenze posero fine per quattro secoli all'attività mineraria nella zona, ripresa ai primi dell'800 grazie alle riforme e alle bonifiche dei Lorena. Nel 1980 sono nati i Musei minerari: il **Museo della Miniera**, situato in gallerie scavate nel Medioevo e usate come rifugi durante la II Guerra Mondiale, realistica riproduzione della vita e del lavoro all'interno della miniera, e il **Museo Archeologico** conserva preziose testimonianze dell'abitato minerario di età etrusca presso il Lago dell'Accesa e sono presenti alcuni spazi per laboratori didattici.

Museo di Storia e Arte delle Miniere che raccoglie importanti testimonianze dell'attività mineraria e una collezione di minerali del territorio.

PORTA DEL PARCO DI MONTEROTONDO MARITTIMO

1) Porta del Parco Minerario di Monterotondo Marittimo Antico Frantoio

Via del Poggiarello Monterotondo Marittimo (GR)

tel 0566917039 fax 0566917039

[@libero.](mailto:@libero)

2) Porta del Parco de LE BIANCANE

Loc. Lagoni Boraciferi Monterotondo Marittimo (GR)

Descrizione

La Porta del Parco di Monterotondo Marittimo è situata nel centro storico del paese, in un caratteristico vicoletto a due passi dalla piazzetta del Comune. Al suo interno una mostra permanente di fotografie ricostruisce la storia della geotermia e mostra le ricchezze del territorio. Il punto di informazione mette a disposizione dei visitatori una postazione internet, oltre alle pubblicazioni relative alle attrattive turistiche della zona .

Caratteristico borgo medioevale, deriva il suo nome dalla forma pressoché conica del colle sul quale è situato. Terra di confine, il suo territorio segna il punto di intersezione di tre province ed è la sintesi di culture diverse. Rimangono alcuni imponenti ruderi della **Rocca degli Alberti** e altre testimonianze storiche come la **Chiesa romanica di S. Croce**, il Castello duecentesco di **Cugnano** e i **Bagni del Re Porsenna** (VII-VIII secolo), immerse nella natura incontaminata della zona. Di notevole interesse sono anche le antiche **Allumiere di Monte Leo**. Il **Parco delle Biancane** è una zona straordinaria per le manifestazioni geotermiche di superficie che ne hanno modificato l'habitat naturale, rendendo uniche le sue caratteristiche geologiche e climatiche. Questo luogo offre al visitatore un panorama misterioso e affascinante, dominato da colonne di vapore che si sprigionano dal sottosuolo creando un paesaggio lunare.

PORTA DEL PARCO DI MONTIERI

1) Portadel Parco Archeominerario di Montieri

Teatro Comunale di Boccheggiano

Via Tasso 3 Boccheggiano (GR)

Tel e fax 0566998142

[.boccheggiano@tiscali.](mailto:boccheggiano@tiscali)

2) Info point Ufficio Informazioni Montieri

3) Info Point Gabellino

Presso il Teatro Comunale di Boccheggiano si trova il Centro di Documentazione delle Miniere di Montieri dove sono raccolti materiali e testimonianze sull'attività mineraria del territorio. Presso Loc. Gabellino all'incrocio tra la via senese e grossetana si trova in punto informativo. Un altro punto informativo è situato all'Ufficio Informazioni di Montieri.

Il territorio di Montieri fonda la sua storia sulla ricchezza dei suoi giacimenti di minerali a solfuri misti (rame, ferro, piombo e argento) la cui coltivazione ha profondamente modificato il paesaggio ancora oggi bellissimo di boschi, torrenti , miniere e fonderie.

I castelli minerari di Montieri, Gerfalco, Boccheggiano e Travale, assolsero nel medioevo la grande funzione di organizzazione e controllo delle attività di produzione dei metalli le cui tracce sono ancora ben visibili nel territorio.

Nel XVI secolo Vanoccio Biringuccio senese attesta l'esistenza di una fonderia per il ferro lungo il Fiume Merse da lui stesso gestita. Nel XVII Giovanni Arduino, grande geologo veneto, intraprende alcuni scavi minerari e fonderie per il rame e vetriolo presso un affluente del Merse. Boccheggiano ha difeso per più tempo e più di altri centri la sua vocazione mineraria,continuando l'attività estrattiva del rame fino al secolo scorso, lasciando lungo il Fiume Merse, imponenti resti dell'attività mineraria ancora ben visibili: **Le Roste**. Successivamente, dopo la fine dell'estrattiva del rame, si è cominciato ad estrarre la pirite in varie miniere tra cui la Miniera di Campiano, chiusa nel 1994.

Oggi le uniche ricchezze del sottosuolo sfruttate sono quelle geotermiche localizzate nella terra di Travale

PORTA DEL PARCO DI ROCCASTRADA

1) Porta del Parco di Ribolla Centro Civico, primo piano

Piazza della Libertà, 3 58027 Ribolla
tel. 0564578033

[@virgilio.](#)

Descrizione

La porta di Ribolla, oltre a ufficio di informazioni turistiche, mira ad essere centro di documentazione e raccolta del materiale sulle testimonianze mineraria di Ribolla e degli altri centri del territorio.

Sorge su una rupe di origine vulcanica. Nel circondario si trovano testimonianze di antichi scavi minerari probabilmente a partire dal periodo etrusco. Importanti lavorazioni minerarie antiche e medievali sono presenti nei pressi di Roccatederighi e Sassoforte. Lungo il torrente Farma nei pressi di Tornella ci sono ancora testimonianze di un sistema di ferriere. Di particolare importanza l'attività mineraria di lignite picea a partire dall'800 con la miniera di Ribolla, Montemassi e Casteani, quest'ultima nell'area compresa tra Gavorrano e Roccastrada. Il villaggio minerario di Ribolla nasce alla fine dell'800; nel 1924 la miniera e il paese vengono acquistati dalla Montecatini. Qui vi è accaduta la più grande tragedia mineraria italiana del secondo dopoguerra quando il 4 maggio del 1954 morirono 43 minatori per una esplosione di gas grisou.

PORTA DEL PARCO DI SCARLINO

1) MAPS Museo Archeologico di Portus Scabris

Via delle Collacchie, 1 (ex Casello Idraulico)

58020 – Puntone di Scarlino (GR)

0566-866288

portadelparco@virgilio.it

2) Info Point Castello di Scarlino

Area Archeologica del Castello di Scarlino (GR)

Descrizione

Da sempre, Scarlino è stato un nodo di scambio per l'avvio dei minerali sulle rotte marittime e terrestri. Si distinguono due nodi fondamentali: Scarlino Scalo e Portigliani

A **Scarlino Scalo** era situata la stazione di arrivo delle teleferiche provenienti dalle miniere di Gavorrano, Niccioleta e Boccheggiano e la stazione di partenza della teleferica per Portigliani. Questo impianto entrò in funzione nel 1911 e fu ampliato in varie fasi fino al 1930. Questo sistema di trasporto a carichi sospesi e a funi metalliche raggiunse uno sviluppo totale di 45 km.

Il Puntone era sede di una stazione di posta romana che costituiva l'anello di unione tra le fonderie del ferro proveniente dall'Elba, e *Portus Scabris* (porto scabroso) chiamato **Portigliani** nel Medio Evo. Dal 1916 al 1921 furono costruiti dalla Montecatini un silos per lo stoccaggio della pirite e un impianto di carico e spedizione, che rimasero in funzione fino al 1977. La pirite veniva trasportata con una teleferica sulle navi per raggiungere tutta l'Europa.

Il Museo Archeologico di Portus Scabris illustra attraverso un percorso didattico molto efficace i risultati delle ricerche di archeologia subacquea che hanno permesso di comprendere il sito dell'antico porto romano. L'info point del castello medievale di Scarlino è un vero e proprio punto di accesso panoramico che permette una visione a 360° del Parco delle Colline Metallifere.

Laboratorio di Educazione Ambientale La Finoria di Gavorrano

Via di Montioncello 66

Gavorrano

tel. 0566 844 381 fax 0566 846 248

[@leafinoria.](#)

Descrizione

Organizza progetti di Educazione Ambientale che si estrinsecano in percorsi didattici caratterizzati da incontri ed attività pratico-manuali nelle aule del Laboratorio e da escursioni sul campo,

complementari al lavoro svolto in aula, in località di particolare valore naturalistico e storico-archeologico.

I percorsi didattici si possono riassumere secondo due grandi tipologie:

I) percorsi residenziali destinati alle scolaresche che soggiornano nelle strutture del LEA per più giorni e in questi seguono un percorso intensivo con escursioni, esperienze di laboratorio e momenti di svago;

II) percorsi non residenziali generalmente destinati alle scuole del territorio limitrofo, prevedono incontri in classe, escursioni e laboratori calendarizzati e programmati insieme agli insegnanti, realizzati nella scuola (i docenti del LEA si spostano negli istituti interessati), al LEA e sul territorio.

I percorsi didattici vengono organizzati secondo formule proposte dal LEA, cui i docenti possono, in sintonia con gli operatori del LEA, apportare tutte le modifiche ritenute necessarie per rendere il percorso più consona alle esigenze specifiche della classe.

Il LEA in sintesi:

3 aule didattiche per lezioni, esercitazioni, discussioni;

1 aula per attività psico/motoria

2 laboratori attrezzati (un laboratorio naturalistico ed uno della tecnica, attrezzati con strumenti semplici utilizzabili dai ragazzi);

Percorso natura nel bosco;

Percorso sensoriale nel prato;-

Percorso antropologico "Gli usi del bosco"

Spazi esterni adibiti alla coltivazione di un orto biologico;

Spazi destinati ai sistemi di monitoraggio meteorologico;

1 biblioteca, emeroteca, banca-dati;

1 auditorium (150 posti) per una pluralità di usi: proiezioni, dibattiti, convegni, ecc...;

1 autobus da 50 posti per gli spostamenti previsti dai programmi;

1 ristorante da 100 posti.

20 chalet per 80 - 100 posti letto

Istituto di Istruzione Superiore Bernardino Lotti

Via Martiri della Niccioleta 1

Massa Via Martiri della Niccioleta 1

Massa Marittima

tel 0566902068 fax 0566902612

Descrizione

L'istituto ha sede a Massa Marittima (GR) ed offre un percorso formativo per Tecnico ad indirizzo Geo-Minerario. La Scuola fu istituita con Decreto Reale del 14 Settembre 1919 e fu trasformata in Istituto Tecnico minerario nel 1933. Si tratta di una scuola che è stata un vero e proprio punto di riferimento nel passato per la formazione della maggior parte dei periti minerari delle miniere delle Colline Metallifere. Ancora oggi il percorso formativo per tecnico Geo-Minerario prevede lo studio di mineralogia, geologia e impianti tecnici.